



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

Rassegna del 08/08/2021

FABI

08/08/21	Corriere della Sera	35	Fisco, via ai rimborsi automatici per 10 mila ex dipendenti bancari	...	1
08/08/21	Libero Quotidiano	21	Il fisco molla la presa sugli esodati bancari	...	2
08/08/21	Messaggero	17	Banche, per tutti gli esodati via ai rimborsi automatici	...	3
08/08/21	Messaggero Veneto	19	L'operazione Unicredit-Mps Sindacati in allerta: tagli in vista - Unicredit-Mps, in Fvg coinvolti 113 sportelli Sindacati: tagli in vista	dell'Olio Luigi	4
08/08/21	Nuova Venezia - Mattino di Padova - Tribuna di Treviso	15	Unicredit-Mps: coinvolti in Veneto 481 sportelli Sindacati: tagli in vista	dell'Olio Luigi	6

WEB

07/08/21	STARTMAG.IT	1	Mps-Unicredit, ecco come saranno gestiti i prepensionamenti - Startmag	...	8
----------	-------------	---	--	-----	---

Fabi: annullate le richieste delle Entrate**Fisco, via ai rimborsi automatici
per 10 mila ex dipendenti bancari**

Al via i rimborsi fiscali automatici alle lavoratrici e ai lavoratori bancari esodati. L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare con le modalità per la restituzione delle somme versate da chi aveva ricevuto gli avvisi di riliquidazione dell'imposta relativa dagli assegni erogati dal Fondo di solidarietà, circa 10 mila persone. È quanto si legge sul sito **Fabi**, guidata da Lando **Sileoni**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 4 %

DOPO IL SOSTEGNI BIS

Il fisco molla la presa sugli esodati bancari

■ Al via i rimborsi fiscali automatici alle lavoratrici e ai lavoratori bancari esodati. L'agenzia delle Entrate, infatti, ha appena pubblicato la circolare con cui indica le modalità per la restituzione delle somme versate nelle casse dello Stato da chi, negli scorsi mesi, aveva ricevuto gli avvisi di riliquidazione dell'imposta relativa dagli assegni straordinari erogati dal Fondo di solidarietà del settore bancario. È quanto si legge sul sito [della Fabi](#), [www.Fabi.it](#). La questione, che interessa quasi 10.000 dipendenti delle banche andati in esodo negli scorsi anni, era stata risolta con una norma inserita nel decreto legge "sostegni bis".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 4 %

Banche, per tutti gli esodati via ai rimborsi automatici

IL CASO

MILANO Il fisco voleva raschiare circa 50 milioni di euro ai bancari (in media 5.000 euro a testa per i 10.000 esodati dal 2012 in poi). Ma il governo ha chiuso la partita, ristabilendo la corretta applicazione delle norme tributarie sugli assegni pagati dal Fondo esuberi. Una novità interessante anche in chiave UniCredit-Mps perché gli esodi potranno essere gestiti come fatto finora nel settore, con prepensionamenti solo su base volontaria. Adesso è intervenuta l'Agenzia delle Entrate che ha dato il via i rimborsi fiscali automatici alle lavoratrici e ai lavoratori bancari esodati. Le Entrate hanno pubblicato la circolare con le modalità per la restituzione delle somme versate nelle casse dello Stato da chi, negli scorsi mesi, aveva ricevuto gli avvisi di riliquidazione dell'imposta relativa dagli assegni straordinari erogati dal Fondo di solidarietà del settore bancario. L'Agenzia pagherà i rimborsi presumibilmente dal mese di settembre, con accrediti diretti sui conti correnti degli esodati. Chi non ha già comunicato il proprio Iban bancario al fisco potrà farlo direttamente online oppure con un modulo cartaceo da presentare agli uffici territoriali della stessa Entrate.

LE PRETESE

La questione, che interessa quasi

10.000 dipendenti delle banche andati in esodo negli scorsi anni, era stata risolta con una norma nel Sostegni bis. La disposizione legislativa è stata recepita dalle Entrate che hanno archiviato le pretese tributarie nei confronti degli esodati, i quali non dovranno versare alcuna somma aggiuntiva all'amministrazione finanziaria: restano infatti applicabili le regole fiscali in vigore sin dal 2000. La circolare delle Entrate è disponibile sul sito [della Fabi](#): nel testo si legge che «gli uffici periferici dell'Agenzia procederanno, nell'esercizio del potere di autotutela, ad annullare tutte le comunicazioni con cui è stato chiesto il pagamento di somme relative alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà, anche in assenza di istanza da parte dei contribuenti interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Agenzia Entrate

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 14 %

L'operazione Unicredit-Mps Sindacati in allerta: tagli in vista

DELL'OLIO / PAG. 19



Le ricadute sul fronte occupazionale della eventuale acquisizione di Siena da parte del gruppo di Orcel. I numeri delle banche in regione

Unicredit-Mps, in Fvg coinvolti 113 sportelli Sindacati: tagli in vista

Il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani:
«Salvaguardare i posti e l'economia dei territori»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Fari puntati su 113 sportelli in Friuli Venezia Giulia. L'impatto più pesante potrebbe riguardare il personale di direzione, circa 300 persone tra Veneto (la quota di gran lunga più consistente) e Friuli Venezia Giulia. Mentre per gli impiegati nelle filiali, circa 2.600 persone in Veneto (di cui 1.450 nella sola provincia di Padova) e altre 400 in Friuli Venezia Giulia, le tempistiche per definire gli esuberi si annunciano più lunghe e comunque c'è il salvagente dei fondi di settore per facilitare le buonuscite. L'eventuale acquisizione del Montepaschi da parte di Unicredit avrebbe così ricadute in campo occupazionale, anche se sui numeri siamo ancora nel campo delle ipotesi dato che ci vorrà del tempo per definire l'offerta, e quindi conoscere i contorni. Di certo c'è che nelle regioni del Triveneto, nonostante la cura dimagrante degli ultimi anni, resta molto forte il radicamento della rete Antonveneta, anche dopo l'acquisizione di Mps. Operazione completata nella primavera del 2008, proprio alla vigilia della grande crisi finanziaria e per questo tra i fattori scatenanti della crisi che ha travolto l'istituto senese. In Ve-

neto Mps conta 184 filiali, con una quota di mercato dell'8%, al quale aggiungere il 13% di Unicredit. Mentre in Friuli Venezia Giulia le quote sono rispettivamente del 6% (38 sportelli) e del 12%. In entrambi i casi, dunque, l'aggregazione darebbe vita a un gigante di dimensioni quasi paragonabili al leader Intesa Sanpaolo. «In uno scenario già strutturalmente orientato alla riduzione delle filiali, una fusione come questa comporterebbe inevitabilmente un'accelerata nella riduzione della forza lavoro», analizza Umberto Baldo, memoria storica dei sindacalisti di Mps nel Nord-Est.

La situazione più complicata potrebbe riguardare il personale di direzione. «Guardando alle aggregazioni degli ultimi anni appare chiaro che è questo l'ambito sul quale i tagli sono più consistenti, dato che si riscontrano sovrapposizioni dei ruoli. È probabile che buona parte dei lavoratori impiegati in queste funzioni nel Triveneto vengano dirottati in filiale». Un cambio radicale, dunque, mentre per chi già è operativo in filiale «ci vorrà del tempo per definire gli esuberi e in ogni caso ricordiamo che le banche italiane non hanno mai licenziato dal 2008 in avanti». A intervenire per favorire le buonuscite è stato finora il fondo esuberi di categoria, che tuttavia questa volta potrebbe non bastare dato che si prospettano 5-6 mila uscite. «La tutela delle persone e dell'occupazione è la no-

stra priorità assoluta», commenta a proposito il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani. «Va salvaguardata l'integrità della banca e assicurata la continuità del marchio. Mps deve continuare ad essere un punto di riferimento per l'economia di tutti i territori in cui è radicata e il Nordest è tra questi. Non accetteremo», aggiunge, «che l'operazione sia guidata dalla logica del taglio dei costi». Più moderata la posizione della FABI, che non vede traumi all'orizzonte, trattandosi di «un'operazione del tutto simile a quella condotta da Intesa Sanpaolo nel 2017 sulle due ex-banche venete». Da segnalare anche l'appello del sindaco Sergio Giordani e dell'omologo di Mantova Mattia Palazzi, con i primi cittadini che sottolineano l'impegno nel rappresentare i dipendenti di Antonveneta/Mps e chiedono che «tutta la filiera istituzionale e i territori vengano tenuti in considerazione e coinvolti nelle valutazioni che il Governo dovrà assumere». Resta poi di capire se lo shopping di Unicredit si fermerà qui. Da tempo, infatti, si susseguono voci di un interessamento verso BancoBpm, un'operazione tra banche sane che accrescerebbe ulteriormente il peso nordestino del gruppo Unicredit. L'impatto occupazionale sarebbe inevitabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 50 %

UNICREDIT E MONTE DEI PASCHI DI SIENA: GLI SPORTELLI A NORDEST

CROMASIA

Sportelli Mps	Sportelli UniCredit	totale sportelli Mps+UniCredit	Totale sportelli banche italiane		quota di mercato MPS	quota di mercato UNICREDIT	quote di mercato MPS + UNICREDIT
34	248	282	1.904	01 PIEMONTE	2%	13%	15%
2	13	15	74	02 VALLE D'AOSTA	3%	18%	20%
201	305	506	4.698	03 LOMBARDIA	4%	6%	11%
2	38	40	736	04 TRENTINO A. A.	0%	5%	5%
184	297	481	2.358	05 VENETO	8%	13%	20%
38	75	113	646	06 FRIULI V. G.	6%	12%	17%
18	47	65	638	07 LIGURIA	3%	7%	10%
94	323	417	2.369	08 EMILIA ROMAGNA	4%	14%	18%
306	104	410	1.778	09 TOSCANA	17%	6%	23%
37	62	99	392	10 UMBRIA	9%	16%	25%
36	47	83	790	11 MARCHE	5%	6%	11%
122	332	454	1.975	12 LAZIO	6%	17%	23%
27	24	51	496	13 ABRUZZI	5%	5%	10%
4	21	25	97	14 MOLISE	4%	22%	26%
94	153	247	1.209	15 CAMPANIA	8%	13%	20%
84	92	176	1.055	16 PUGLIE	8%	9%	17%
10	7	17	193	17 BASILICATA	5%	4%	9%
42	22	64	373	18 CALABRIA	11%	6%	17%
95	252	347	1.174	19 SICILIA	8%	21%	30%
10	39	49	525	20 SARDEGNA	2%	7%	9%
1440	2501	3941	23.480	Italia			

Fonte: Elaborazioni su fonti sindacali



IN ALTO IL PALAZZO DEL MONTE PASCHI A SIENA E SOTTO IL GRATTACIELO UNICREDIT



Le ricadute sul fronte occupazionale della eventuale acquisizione di Siena da parte del gruppo di Orcel. I numeri delle banche a Nordest

Unicredit-Mps: coinvolti in Veneto 481 sportelli Sindacati: tagli in vista

L'impatto più pesante potrebbe riguardare il personale di direzione ma le tempistiche si annunciano lunghe

Luigi Dell'Olio / MILANO

Fari puntati su 481 sportelli in Veneto. L'impatto più pesante potrebbe riguardare il personale di direzione, circa 300 persone tra la nostra regione (la quota di gran lunga più consistente) e Friuli Venezia Giulia. Mentre per gli impiegati nelle filiali, circa 2.600 persone in Veneto (di cui 1.450 nella sola provincia di Padova) e altre 400 in Friuli Venezia Giulia, le tempistiche per definire gli esuberi si annunciano più lunghe e comunque c'è il salvagente dei fondi di settore per facilitare le buonuscite. L'eventuale acquisizione del Montepaschi da parte di Unicredit avrebbe ricadute in campo occupazionale, anche se sui numeri siamo ancora nel campo delle ipotesi dato che ci vorrà del tempo per definire l'offerta, e quindi conoscerne i contorni. Di certo c'è che nelle regioni del Triveneto, nonostante la cura dimagrante degli ultimi anni, resta molto forte il radicamento della rete Antonveneta, anche dopo l'acquisizione di Mps.

Operazione completata nella primavera del 2008, proprio alla vigilia della grande crisi finanziaria e per questo tra i fattori scatenanti della crisi che

ha travolto l'istituto senese. In Veneto Mps conta 184 filiali, con una quota di mercato dell'8%, al quale aggiungere il 13% di Unicredit, per un totale di 481 sportelli. Mentre in Friuli Venezia Giulia le quote sono rispettivamente del 6% (38 sportelli) e del 12%. In entrambi i casi, dunque, l'aggregazione darebbe vita a un gigante di dimensioni quasi paragonabili al leader Intesa Sanpaolo. «In uno scenario già strutturalmente orientato alla riduzione delle filiali, una fusione come questa comporterebbe inevitabilmente un'accelerata nella riduzione della forza lavoro», analizza Umberto Baldo, memoria storica dei sindacalisti di Mps nel Nord-Est.

La situazione più complicata potrebbe riguardare il personale di direzione. «Guardando alle aggregazioni degli ultimi anni appare chiaro che è questo l'ambito sul quale i tagli sono più consistenti, dato che si riscontrano sovrapposizioni dei ruoli. È probabile che buona parte dei lavoratori impiegati in queste funzioni nel Triveneto vengano dirottati in filiale». Un cambio radicale, dunque, mentre per chi già è operativo in filiale «ci vorrà del tempo per definire gli esuberi e in ogni caso ricordiamo che le banche italiane non hanno mai licenziato dal 2008 in avanti». A intervenire per favorire le buonuscite è stato finora il fondo esuberi di categoria, che tuttavia questa volta potrebbe non bastare dato che si prospettano 5-6 mila

uscite. «La tutela delle persone e dell'occupazione è la nostra priorità assoluta», commenta il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani. «Va salvaguardata l'integrità della banca e assicurata la continuità del marchio. Mps deve continuare ad essere un punto di riferimento per l'economia di tutti i territori in cui è radicata e il Nordest è tra questi. Non accetteremo», aggiunge, «che l'operazione sia guidata dalla logica del taglio dei costi». Più moderata la posizione della FABI, che non vede traumi all'orizzonte, trattandosi di «un'operazione del tutto simile a quella condotta da Intesa Sanpaolo nel 2017 sulle due ex-banche venete». Da segnalare anche l'appello del sindaco Sergio Giordani e dell'omologo di Mantova Mattia Palazzi, con i primi cittadini che sottolineano l'impegno nel rappresentare i dipendenti di Antonveneta/Mps e chiedono che «tutta la filiera istituzionale e i territori vengano tenuti in considerazione e coinvolti nelle valutazioni che il Governo dovrà assumere».

Resta da capire se lo shopping di Unicredit si fermerà qui. Da tempo, infatti, si susseguono voci di un interessamento verso BancoBpm, un'operazione tra banche sane che accrescerebbe ulteriormente il peso nordestino del gruppo. Anche in quel caso, l'impatto occupazionale sarebbe inevitabile.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 49 %

UNICREDIT E MONTE DEI PASCHI DI SIENA: GLI SPORTELLI A NORDEST

Sportelli Mps	Sportelli UniCredit	totale sportelli Mps+UniCredit	Totale sportelli banche italiane		quota di mercato MPS	quota di mercato UNICREDIT	quote di mercato MPS + UNICREDIT
34	248	282	1.904	01 PIEMONTE	2%	13%	15%
2	13	15	74	02 VALLE D'AOSTA	3%	18%	20%
201	305	506	4.698	03 LOMBARDIA	4%	6%	11%
2	38	40	736	04 TRENTINO A. A.	0%	5%	5%
184	297	481	2.358	05 VENETO	8%	13%	20%
38	75	113	646	06 FRIULI V. G.	6%	12%	17%
18	47	65	638	07 LIGURIA	3%	7%	10%
94	323	417	2.369	08 EMILIA ROMAGNA	4%	14%	18%
306	104	410	1.778	09 TOSCANA	17%	6%	23%
37	62	99	392	10 UMBRIA	9%	16%	25%
36	47	83	790	11 MARCHE	5%	6%	11%
122	332	454	1.975	12 LAZIO	6%	17%	23%
27	24	51	496	13 ABRUZZI	5%	5%	10%
4	21	25	97	14 MOLISE	4%	22%	26%
94	153	247	1.209	15 CAMPANIA	8%	13%	20%
84	92	176	1.055	16 PUGLIE	8%	9%	17%
10	7	17	193	17 BASILICATA	5%	4%	9%
42	22	64	373	18 CALABRIA	11%	6%	17%
95	252	347	1.174	19 SICILIA	8%	21%	30%
10	39	49	525	20 SARDEGNA	2%	7%	9%
1440	2501	3941	23.480	Italia			

Fonte: Elaborazioni su fonti sindacali



IL PIANO

LA GRANDE FUSIONE: QUI SOPRA
LE SEDI DI MPS E DI UNICREDIT

HOME CHI SIAMO



START
MAGAZINE

ENERGIA

ECONOMIA

MONDO

MOBILITÀ

INNOVAZIONE

SALUTE E RICERCA

FOCUS

BLOGGER



STARTMAG » Economia » Mps-Unicredit, ecco come saranno gestiti i prepensionamenti

ECONOMIA

Mps-Unicredit, ecco come saranno gestiti i prepensionamenti



di Fernando Soto

Che cosa cambia per il Fondo di solidarietà del settore bancario dopo la circolare dell'Agenzia delle Entrate. Tutti i dettagli sul sito [della Fabi](#) e quale impatto avrà sul dossier Mps-Unicredit

Il fisco voleva raschiare circa 50 milioni di euro ai dipendenti delle banche (in media 5.000 euro a testa per i 10.000 esodati dal 2012 in poi). Ma il governo ha chiuso la partita, ristabilendo la corretta applicazione delle norme tributarie sugli assegni pagati dal Fondo esuberi, sottolineano addetti ai lavori che seguono il dossier.

Una buona notizia – rimarca un analista – anche in chiave Mps-Unicredit perché gli esodi potranno essere gestiti come fatto finora nel settore, con prepensionamenti solo su base volontaria.

Al via i rimborsi fiscali automatici alle lavoratrici e ai lavoratori bancari esodati.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la circolare con cui indica le modalità per la restituzione delle somme versate nelle casse dello Stato da chi, negli scorsi mesi, aveva ricevuto gli avvisi di riliquidazione dell'imposta relativa dagli assegni straordinari erogati dal Fondo di solidarietà del settore bancario.

E' quanto si legge sul [sito della Fabi](#). La questione, che interessa quasi 10.000 dipendenti delle banche andati in esodo negli scorsi anni, era stata risolta con una norma inserita nel decreto legge "sostegni bis".

La disposizione legislativa è stata recepita dalla Agenzia delle Entrate che ha definitivamente archiviato le sue pretese tributarie nei confronti degli esodati, i quali non dovranno, quindi, versare alcuna somma aggiuntiva all'amministrazione finanziaria: restano infatti applicabili le regole fiscali in vigore sin dal 2000.

La circolare delle Entrate è disponibile sul [sito della Fabi](#): nel testo si legge che "gli uffici periferici dell'Agenzia

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Luglio 2021 – Ottobre 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine >



procederanno, nell'esercizio del potere di autotutela, ad annullare tutte le comunicazioni con cui e' stato chiesto il pagamento di somme relative alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà, anche in assenza di istanza da parte dei contribuenti interessati".

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI DI START SULL'OPERAZIONE UNICREDIT-MPS:

Unicredit, Mps e il Palio delle fesserie politiche. Il corsivo di Michele Arnese

Quanto costerà allo Stato la bad bank di Mps dopo lo spezzatino cucinato da Unicredit Ecco come Eba e Bce stresseranno Mps

Unicredit si papperà solo gli spezzatini succulenti di Mps (con l'aiutino fiscale)
Unicredit e le piroette di Prezemolino Orsel fra Mps e Antonveneta
Orsel (Unicredit): Mps? Operazione non prioritaria il 14 luglio (prioritaria il 29 luglio)
La Borsa benedice il banchetto di Unicredit con Mps
Tutti i piani di Unicredit (oltre Mps)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

☐ Confermo di aver preso visione della privacy policy di Innovative Publishing e accetto il trattamento dei dati come ivi descritto

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

7 Agosto 2021

Articoli correlati



Allarme hacker nel gruppo Ermenegildo Zegna, tutti i dettagli

By Redazione Start Magazine



Come andrà la produzione industriale in Italia. Report Confindustria

By Centro Studi Confindustria



Caro ministro Brunetta, che si fa sul rinnovo dei contratti della dirigenza pubblica?

By Michele Poerio



Credem comprerà Carige?

By Fernando Soto



Perché il Garante manda una multa a Poste Italiane

By Redazione Start Magazine



Con chi si sposerà Banco Bpm?

By Emanuela Rossi



Ecco il vero effetto Draghi sull'economia italiana

By Gianfranco Polillo



Mps, perché il Tesoro potrà entrare in Unicredit

By Fernando Soto



Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine

